

Appello di associazioni e comitati al commissario ad acta Cotticelli

## «Indispensabile riaprire la Tin dell'ospedale di Lamezia»

Il nosocomio lametino copre un bacino d'utenza di oltre 130mila persone

Sarah Incamicia

LAMEZIA TERME

È stata la prima Terapia intensiva neonatale della Calabria, diventata presto un'eccellenza regionale: è la Tin dell'ospedale "Giovanni Paolo II" di Lamezia Terme, chiusa definitivamente con l'atto aziendale approvato due anni fa dall'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro.

Chiusa a Lamezia, la Tin è stata poi attivata all'ospedale di Crotona, dove non era mai stata presen-

te. Ora però è stato sottoscritto un accordo tra l'Asp e il Pugliese-Ciaccio per trasferire i neonati non in gravi condizioni nel reparto di Neonatologia dell'ospedale di Lamezia Terme. Una notizia che ha suscitato scalpore oltre che rabbia da parte dei lametini, in quanto si sono visti togliere un reparto che funzionava, con gravi disagi per i nei genitori che sono stati costretti e lo sono tutt'ora a trasferire i bimbi prematuri o con difficoltà all'ospedale di Cosenza, perché Catanzaro è sempre al completo. Da qui l'appello da parte di associazioni e comitati a riaprire il reparto di Terapia intensiva neonatale a Lamezia, alla luce anche dell'accordo sottoscritto tra



Era un reparto d'avanguardia La Tin di Lamezia ora è chiusa

L'Asp di Catanzaro e l'ospedale Pugliese-Ciaccio.

«Chiudere senza alcuna valida motivazione la nostra Tin - ha affermato Massimo Cristiano di Mtl Lamezia Nuova - ha peggiorato il servizio sanitario offerto in questo settore nell'area centrale della Calabria, aumentando sia i rischi per la salute dei neonati, sia le responsabilità degli operatori medici e paramedici, sia i disagi sociali per le famiglie costrette a fare la spola su Catanzaro, aumentando paradossalmente i costi del servizio sanitario. Abbiamo condiviso la battaglia in difesa della Tin di Lamezia, oggi un reparto sprovvisto solo del personale medico e paramedico, atteso che le attrezzature so-

no rimaste al loro posto ed efficienti in quanto costantemente manutentate».

Da qui l'appello al nuovo commissario al Piano di rientro sanitario Cotticelli e al suo vice Schael a valutare la proposta di riaprire la Tin a Lamezia che copre un bacino di utenza di oltre 130.000 persone. Inoltre, prosegue Cristiano, «è opportuno ricordare che a Lamezia insiste uno dei migliori reparti di neonatologia della Calabria. Avremmo voluto la fine del commissariamento della sanità in Calabria, visti i disastri dell'era Scusa che paradossalmente ha aumentato il debito della sanità calabrese. Non siamo d'accordo sulla proposta che giace in Consiglio regio-

nale circa una nuova annessione dell'ospedale di Lamezia al Pugliese-Mater Domini che per noi rappresenta un'ulteriore sconfitta con cessione di sovranità territoriale, che dovrà essere osteggiata con forza».

Poi l'affondo finale di Cristiano: «Condividiamo l'appello lanciato dalle tre sigle comitato "Salviamo la sanità del lametino", "Tribunale dei diritti del malato", comitato "Malati cronici" in merito alla proposta di riaprire la Terapia intensiva neonatale a Lamezia, che vale la pena ricordare fu scippata all'ospedale lametino con la regia dell'ex commissario Scura e la complicità dell'allora classe politica di governo regionale e nazionale».

Soveria Mannelli

## Cardamone incanta tutti con la maglia delle Aquile

Raffaele Cardamone

SOVERIA MANNELLI

Ha coronato il sogno di realizzare il suo primo gol in campionato. Jacopo Cardamone, un giovane calciatore, che fa parte della cosiddetta generazione millennium, avendo da pochissimo compiuto i 18 anni d'età, è nato e cresciuto a Soveria Mannelli ed è un mancino naturale, per questo schierato fin da piccolo come difensore laterale sinistro. Ha iniziato a tirare i primi calci nella squadra locale, la Garibaldina, ma quasi subito le sue qualità tecniche lo hanno portato a provare altre strade. Prima nei pulcini del Real Cosenza e poi nei giovanissimi della Vigor Lamezia, per approdare al Catanzaro, com'era da sempre nei suoi desideri e nelle sue ambizioni, anche per seguire le orme di un altro soveritano doc, Antongiulio Bonacci, che in questa squadra ha giocato per diverse stagioni lasciando un ottimo ricordo di sé per il suo attaccamento alla maglia e la sua serietà. Nel 2014 Jacopo è stato anche convocato per uno stage a Coverciano della Nazionale italiana Under-15, e ha avuto modo di giocare in quell'occasione con alcuni dei ragazzi che poi sono arrivati a disputare gli ultimi Europei Under-19.

Ma ormai da tre anni, Jacopo milita tra le file del Catanzaro, nel campionato Berretti, girone E. Un campionato che per le squadre di Serie C corrisponde alla Primavera della Serie A e B e che rappresenta in sostanza l'anticamera del calcio che conta. Nell'ultima partita, Jacopo ha segnato il gol che ha spianato la strada per la vittoria del Catanzaro contro il Catania.



L'atleta Jacopo Cardamone in campo con il Catanzaro



I controlli della polizia locale lametina Sono state effettuate diverse operazioni per contrastare la prostituzione

È accusato di favoreggiamento e sfruttamento

## Prostituzione, in manette un 60enne di Platania

Sorpreso mentre accompagnava tre bulgare

Luigina Pileggi

LAMEZIA TERME

Favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione aggravato. Con questa accusa è stato arrestato dalla polizia locale di Lamezia Terme Salvatore Tornese, 60enne di Platania, beccato da una pattuglia dei vigili in flagranza di reato.

L'uomo, che era pedinato da circa dieci giorni dagli agenti della polizia locale, è stato sorpreso mentre si trovava nei pressi della stazione

ferroviaria di Lamezia Terme Centrale, che attendeva e poi faceva salire a bordo del proprio veicolo tre ragazze di nazionalità bulgara; tutte prostitute note al reparto perché già attenzionate nell'ambito dell'operazione "On the Road" messa a segno dalla polizia locale nell'estate del 2016. Il 60enne, dopo aver fatto salire sull'auto le ragazze, le ha accompagnate sui rispettivi posti di esercizio del meretricio. Dopo aver fatto scendere l'ultima delle donne, Tornese è stato bloccato dal personale del Corpo e accompa-

gnato al comando di polizia locale.

Nei dieci giorni di "osservazione" da parte della polizia locale, l'uomo avrebbe perpetrato la stessa condotta illecita. Dopo le operazioni di fotosegnalamento, avvenute nel Commissariato di polizia, su disposizione del sostituto procuratore di turno Marta Agostini, Tornese è stato condotto nella casa circondariale di Catanzaro Siano a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il veicolo dell'uomo è stato sequestrato come prova.

L'iniziativa voluta dal vicesindaco di Jacurso

## La biblioteca comunale in soccorso dei più deboli

Sarà garantito il prestito di libri al centro clinico S. Vitaliano di Catanzaro

Vito Fabio

JACURSO

La cultura come motore del mondo, ma anche come momento per stare vicino ai più deboli e a chi soffre nella sua vita. E' un po' questo il senso dell'iniziativa che ha come obiettivo quello di contribuire ad accompagnare con un buon libro la degenza dei pazienti di una clinica. Se n'è fatto carico la biblioteca comunale di Jacurso che garantirà il prestito librario al centro clinico San Vitaliano di Catanzaro dove sono state istituite le mini biblioteche da parte dell'associazione "Aliante Mediterraneo". Il centro catanzarese, una delle eccellenze calabresi nel trattamento delle malattie degenerative, riceverà nei prossimi giorni il primo carico di libri, direttamente dalle mani del vice sindaco, Antonio Ciliberto. «Dopo tanti anni - ha sottolineato Ciliberto - grazie all'apporto dei ragazzi del servizio civile abbiamo ridato la biblioteca alla comunità, ubicandola nei locali dell'ex municipio abbandonati da tantissimi anni, con l'obiettivo di fare della struttura un centro di polivalenza culturale, offrendo una variegata serie di servizi, cineforum, percorsi di lettura, organizzazione rassegne e recensioni librarie, internet point, informagiovani e altre iniziative di carattere socio-culturale per contribuire alla crescita di una comunità che ha tanto bisogno di recuperare il senso di appar-

tenenza. L'idea di regalare un sorriso o momenti di sollievo ai degenti mi riempie di orgoglio e, penso, sarà una delle cose più belle che mi porterò dentro alla fine della mia esperienza politica, fatta sempre a servizio di tutti i cittadini e del mio paese, sempre proteso a ricoprire il ruolo nel rispetto dei valori istituzionali. I libri vanno letti, non lasciati impolverati negli scaffali della struttura. Avrò modo anche di consegnare - ha concluso il vice sindaco di Jacurso - i libri dei tanti autori che hanno onorato della loro presenza la nostra comunità, partecipando alla rassegna libraria "Nero su bianco", giunta alla sua terza edizione. In una congiuntura nella quale siamo abituati sempre a correre, sarebbe, invece, opportuno dedicare anche ampi spazi della nostra quotidianità alla solidarietà, a favore di chi è costretto a combattere battaglie difficili della propria vita, spesso volte senza risvolti positivi».



Un atto di generosità Verranno prestati dei libri a una casa di cura

Incontro a Soveria Mannelli promosso dalla Confederazione agricoltori

## Il Reventino punta alla produzione delle nocciole

Presentato il progetto che punta a favorire i prodotti di qualità

Santino Pascuzzi

SOVERIA MANNELLI

L'opportunità di produrre nocciole è stato l'argomento che ha portato un notevole gruppo di imprenditori agricoli, proprietari di terreni, tecnici e operatori del settore e cittadini a gremire la sala convegni dell'Ufficio della cultura e della creatività a Soveria Mannelli per partecipare al seminario organizzato dalla Confederazione agricoltori italiani (Cia). Si è trattato di un incontro informativo

sulla coltivazione del nocciolo e la presentazione del progetto Nocciola Italia promosso da Ferrero Hazelnut Company. Franco Belmonte, direttore Cia Calabria, ha illustrato le finalità e ha rilevato come l'opportunità della coltivazione delle nocciole può dare valore ai terreni e integrare il reddito aziendale dell'impresa agricola.

Angelo Sirianni, presidente del consiglio comunale di Soveria Mannelli, ha rilevato come il Comune è sempre attento a iniziative che possono riguardare il settore imprenditoriale, ha ricordato che proprio il nocciolo nel territorio è stato da tempo coltivato in maniera intensiva, l'azienda Cimino negli anni '50 impegnava ampie aree per la produzione



L'incontro della Cia a Soveria Milone, Belmonte e Sirianni

dolciaria. Il presidente del Gal dei Due Mari Franco Esposito ha ricordato che in passato in ogni proprietà era presente un nocciolo e a conferma che l'intera area si presenta vocata alla coltura, ed in merito all'attività del Gal ha preannunciato che a breve saranno comunicati degli aggiornamenti inerenti gli interventi progettuali. Il dirigente dell'Istituto "Costanzo" Antonio Caligiuri che raggruppava ha rilevato come la scuola ha formato molti degli attuali imprenditori agricoli e ha ricordato che l'azienda annessa rispecchia le vicitudini del mercato agricolo, in ogni caso sono diverse le produzioni che contribuiscono in considerazione delle vendite dirette ad arrivare a

portare in bilancio 30mila euro di ricavi. Ha suscitato attenzione l'intervento dell'agronomo della Ferrero Francesco Adduci che, nell'illustrare il progetto Nocciola Italia, si è soffermato sull'alta qualità a cui puntare e sui costi e i ricavi per ettaro di terreno che la produzione di nocciolo offre all'agricoltore. L'Italia è il secondo produttore mondiale ma c'è bisogno di aumentare la produzione, quest'area ha caratteristiche congeniali per impiantare le varietà che possono essere utilizzate a livello industriale. Maria Grazia Milone, presidente Cia Calabria Centro si augura che si possa procedere a costituire la rete di impresa necessaria per fornire un'adeguata produzione.